

HOCKEY Questa sera (19.45) alla Resega la sfida contro i cechi del Pilsen

La serenità di Zackrisson: «Penso prima alla squadra»

Lo svedese Patrik Zackrisson, a destra, qui abbracciato dal connazionale Linus Klasen, a sinistra. (foto Keystone)

di NICOLA MARTINETTI

Il Lugano di Doug Shedden è in ripresa. Lo dicono i numeri - cinque i punti conquistati sui sei disponibili lo scorso fine settimana - e un gioco che sta pian piano tornando ad essere convincente. Spesso però, oltre alle indicazioni generali, sono anche i piccoli segnali inviati dai singoli a mettere in evidenza un trend. Uno di questi lo ha lanciato, sabato sera alla Resega contro il Berna, Patrik Zackrisson. L'attaccante svedese, finora piuttosto latitante sia sul tabellino che nell'appoggio sul ghiaccio, ha realizzato la sua prima rete in NLA, sbloccandosi: «Onestamente per me avere uno zero o un uno alla voce "gol segnati" non mi cambia la vita - ci confida però lo stesso Zackrisson - È stato ben più importante andare a segno per permettere alla squadra di incamerare due punti. Certo, come attaccante vorresti sempre finire sul tabellino, ma cerco di concentrarmi più sul risultato dell'intera squadra e sul mio gioco, piuttosto che sul mio rendimento in termini di punti».

Intanto, però, sulle sue spalle iniziava a gravare una pressione piuttosto importante, per di più alimentata dalle dichiarazioni rilasciate nelle scorse settimane anche dallo stesso Shedden: «Non mi lasciavo influenzare prima e non lo faccio adesso. Anche perché non ho realizzato dieci reti, ma soltanto una in più rispetto a qualche giorno fa... Shedden ha ragione a dire che vorrebbe che segnassi di più, ma è normale. Ogni attaccante, specialmente coloro che fanno parte dei primi due blocchi, deve andare in rete con regolarità. E il nostro lavoro».

Un'avventura partita così così

L'esperienza di Zackrisson a Lugano, però, non è partita nel migliore dei modi e il ventinovenne ci ha impiegato un attimo - lo sta facendo ancora adesso... - ad ambientarsi: «Penso che sia normale, per me è tutto nuovo quest'anno, dai compagni di squadra alla mia abitudine, dal negozio nel quale vado a fare la spesa allo staff tecnico. Ci ho messo un po' di tempo ad abituarli, ma ora le cose stanno pian piano migliorando e sto trovando il mio posto sia dentro che fuori dal ghiaccio. Devo davvero ringraziare i miei compagni, in particolare modo Tony e Linus (Martensson e Klasen, ndr), che mi hanno mostrato come muovermi qui nel vostro cantone». Non è un caso, dunque, che



Il ventinovenne svedese, dopo un avvio di campionato piuttosto complicato, ha realizzato il suo primo gol sabato sera contro il Berna, ma afferma di non avvertire la pressione, prediligendo il risultato del collettivo. E sulla linea tutta svedese afferma: «Siamo un trio ben assortito».

in questi ultimi incontri è proprio con i due svedesi che Shedden ha deciso di piazzare l'ex giocatore dello Skelleftea: «È davvero molto bello giocare con loro. Fa sempre piacere potersi esprimere nella propria lingua madre, rende le cose molto più semplici. Inoltre credo che formiamo un terzetto ben assortito. Linus ha una classe immensa e crea il gioco, mentre Tony è un giocatore estremamente intelligente, che fa sempre la cosa giusta sul ghiaccio. Il mio ruolo è quello di recuperare più dischi possibili per permettere a loro due di esprimersi al meglio».

E a proposito di ruoli, Shedden per inserire Zackrisson nel blocco "svedese" ha deciso di cambiare la posizione del ventinovenne... «Soltanto il gioco come centro, ma mi trovo bene anche all'ala, dove ammetto che è un po' più semplice gestire i miei compiti, perché ho qualche responsabilità difensiva in meno e

go di maggiore libertà in fase offensiva. Non giocavo in quel ruolo da diversi anni (almeno tre), ma mi sto pian piano riabituando e le cose migliorano di allenamento in allenamento. Inoltre mi diverto molto in linea con Linus e Tony. Sarò onesto, per quanto mi riguarda l'importante è scendere in pista e sono disposto a giocare anche in difesa se questo dovesse servire, ma non lo dico troppo forte perché considerando la fortuna che sta bersagliando i nostri difensori, se Shedden dovesse leggere questa intervista mi proverebbe come terzino (ride, ndr)».

Intanto, per la prima volta in carriera, Zackrisson sta disputando una stagione in NLA: «Qui in Svizzera si gioca un hockey molto veloce e aperto, con una transizione rapida che permette alle squadre in pista di crearsi diverse occasioni. È un po' diverso da ciò che si vede sulle piste svedesi, dove la tecnica a volte viene

in parte accantonata per lasciar spazio a una maggiore intensità e, in generale, al lato fisico del nostro sport».

La sfida di questa sera

Il massimo campionato elvetico questa sera vivrà però una pausa - eccezion fatta per l'impegno che vedrà l'Ambrì-Piotta impegnata a Langnau - per permettere alle squadre di NLA ancora in corsa di disputare i sedicesimi di finale della Champions Hockey League. Alla Resega, per affrontare i bianconeri, giungerà il Pilsen, compagine iscritta al massimo campionato ceco: «Personalmente non li conosco e non li ho mai visti giocare dal vivo, ma visione-remo qualche video per apprezzare al meglio la sfida». Zackrisson, d'altronde, negli ultimi anni è ormai diventato un habitué della competizione continentale: «Diciamo di sì (ride, ndr) ormai questo è il terzo anno di fila che vi prendo parte. Trovo che sia un torneo che poggia le proprie basi su una bella idea, ma allo stesso tempo le squadre che vi prendono parte iniziano a credere nel successo finale, mettendoci tutto il loro impegno, soltanto dai quarti di finale o dalle semifinali in avanti, mentre prima - specialmente nella fase a gironi - gli incontri vengono visti più come delle amichevoli di preparazione».

dalla Resega

Shedden: «Importante l'attitudine»



Doug Shedden, di questi tempi, è un allenatore decisamente più disteso e rilassato, forte delle belle prestazioni realizzate dalla sua squadra lo scorso fine settimana, condite da un ottimo botino di punti, ottenuti per giunta contro avversari di tutto rispetto: «Spero che la squadra riesca a trarre beneficio da questo aumento di intensità nel nostro livello di gioco. Il gruppo ha cambiato attitudine in queste ultime partite, in particolare modo dal match di Davos in poi, iniziando a lavorare più duramente, sacrificandosi maggiormente sul ghiaccio. Certo, il rientro di alcuni giocatori attualmente infortunati ci permetterà di elevare ulteriormente il nostro gioco, ma ritengo che questo sia comunque un buon inizio. Lo scorso weekend sono inoltre stato piacevolmente sorpreso dalle prestazioni di alcuni elementi che stanno beneficiando di molto spazio in questa particolare situazione, come ad esempio Riccardo Sartori».

Un altro giocatore che si è sbloccato nel fine settimana è stato Patrik Zackrisson: «Spero che il gol ottenuto nell'over-time contro il Berna lo motivi ancora di più. È in ripresa e lo sta dimostrando. Non è il giocatore più spettacolare in pista, ma lavora duramente e non mollta di un millimetro. Da lui, però, mi aspetto anche dei numeri più consoni ad un attaccante delle prime due linee, anche se - in generale - tutto il suo terzetto mi è piaciuto molto contro Losanna e Berna. Ho deciso di inserirlo all'ala perché ritengo che, come lo scorso anno, mettere insieme i tre stranieri svedesi potrebbe rivelarsi pagante».

Per la sfida di questa sera contro il Pilsen, potrebbe tornare a dar man forte in difesa anche Massimo Ronchetti, allenatosi ieri: «È possibile che venga reinserito in formazione, vedremo come si sentirà nel warm-up mattutino». E a proposito dei cechi, il tecnico canadese ammette di non conoscerli particolarmente bene: «Stiamo dando un'occhiata ai video delle loro partite. Quello che mi interessa è vedere sul ghiaccio, questa sera, sarà più che altro la giusta attitudine da parte della mia squadra». A partire dal 1/16 di finale, la Champions League prevede un doppio turno con andata e ritorno, in cui - a differenza di quanto accade nel calcio - i gol segnati in trasferta non valgono doppio: «Dovremo giocare in maniera intelligente, sfruttando appieno il vantaggio casalingo per metterci in una buona posizione in vista della gara di ritorno a Pilsen fra sette giorni».

Per quanto concerne la formazione, il tecnico dovrebbe cambiare poco o nulla - eccezion fatta per il rientro di Ronchetti - rispetto agli effettivi mandati in pista sabato contro il Berna.

Aperta una procedura contro Walker

La federazione svizzera ha comunicato ieri di aver aperto una procedura nei confronti di Julian Walker, reo di aver colpito con una carica alla testa il difensore del Berna, Jérémie Kamberzlin, nel corso dell'incontro di sabato sera. (MARTINI)

CHAMPIONS LEAGUE, SEDICESIMI DI FINALE, ANDATA		
Red Bull Salisburgo - Berna	oggi 19.30	
Grizzlys Wolfsburg - Zurigo	oggi 19.30	
Esbjörn Berolingo - Zug	oggi 19.30	
Lugano - Pilsen	oggi 19.45	
Kosice - Friborgo	oggi 19.45	
Davos - Linköping	oggi 19.45	

ATLETICA Ai Campionati ticinesi in evidenza Angelella, Mattiello, De Putti, Kick e Bernaschina

Tante doppiette chiudono la stagione

Due giorni di atletica hanno inaugurato al meglio le rinnovate piste del Lido di Locarno. La locale Virtus è stata protagonista anche in gara con i suoi atleti, a partire da Daniele Angelella che ha di nuovo lasciato la sua impronta sui Campionati ticinesi. Il virtusiano ha centrato la doppietta 100-200 metri, abbellita dai tempi di 10"87 e rispettivamente di 21"78. Sui 100 ha preceduto il nazionale U18 Simone Gabutti di Airole e Aaron Dzinaku dell'atletica Mendrisiotto, mentre sui 200 il collega di club e di staffetta Ricky Petrucciani e di nuovo Gabutti. Approfondito dell'assenza del leader sui 400 metri, l'U18 Petrucciani si è qui imposto in 49"50 davanti agli altri specialisti della Virtus, Elia Tamellini e Silvio Barandun nell'ordine.

Vittoria Virtus anche sugli 800 metri (domenica) con Piero Lorenzini che in volata ha avuto la meglio in 1'59"72 su Roberto Simone del GAB. Le vittorie per i colori di casa si sono interrotte sui 1500 metri (sabato), dove

Marco Maffongelli (Vigor Ligornetto) si è imposto con una bella progressione in 4'00"72, precedendo Lorenzini e Simone. Sui 1500 metri femminili la vittoria è rimasta non solo in società ma anche in famiglia, con la sorella Manuela (Maffongelli) pure lei vittoriosa per distacco in 4'43"46 su Karin Petraglio del GAB.

Nella velocità femminile, in assenza di Ajla Del Ponte, Claudia Daniela Mattiello protagonista con due vittorie nette su 100 e 200 metri in 12"66 e 25"94, davanti rispettivamente a Gea Bernasconi (ASSPO) e Giulia Malacrida (pure ASSPO). La luganese nel mezzo ha corso pure i 400 metri dove pur restando sotto i 60" si è dovuta accontentare del secondo rango davanti a Tessa Tedeschi (SAB) e alle spalle dell'imprendibile Sabrina Innocenti (GAB) che con il suo 57"78 ha stracciato il personale e chiuso in bellezza una positiva stagione.

La stessa atleta del GAB ha poi infiammato il giorno seguente gli 800

metri, lanciati da Emma Lucchina che hanno visto in un finale concitato emergere la 14enne Zoe Ranzoni della Virtus, che migliorandosi di oltre sei secondi, si è imposta negli ultimi metri in 2'18"87, superando Innocenti, Ilaria Arini (GAB) e Lucchina (Vigor).

Nei concorsi tre specialisti delle gare multiple si sono distinti con due ori a testa. Eleonora De Putti ha fatto suoi alto e peso, prima di inchinarsi a Nina Altoni (Airole) nel lungo per due piccoli centimetri all'ultimo salto. Il decatleta Luca Bernaschina dell'ASSPO ha invece vinto peso e giavelotto, pure lui cogliendo pure un secondo rango, nel disco alle spalle di Mauro Stucchi del SAB. Il fresco campione svizzero U20 Martino Kick della SAM ha invece dato saggio della sua polivalenza dominando nell'asta con 4,55 metri e vincendo il lungo con 6,50 metri davanti ad Andrea Chinotti dell'ASSPO (6,42 metri).

Nell'alto maschile vittoria per Matteo Zariatti dell'ASSPO a quota 1,90



Il podio dei 100m: Gabutti, Angelella, Dzinaku.

metri, mentre resiste l'egemonia Virtus nel martello con Diego Bettoni e Martina Strano a guidare un concorso tutto casalingo. Gli altri titoli sono andati a Nadine Monterosso (Virtus, giavelotto), Giuseppe Gioia (GAB, 5000 m), Gea Bernasconi (ASSPO, triplo) e Sara Tonazzi (AT90, disco). (ASAT)

tutti i campioni

100 METRI Daniele Angelella (Virtus) e Claudia Daniela Mattiello (SAL)
200 METRI Daniele Angelella (Virtus) e Claudia Daniela Mattiello (SAL)
400 METRI Ricky Petrucciani (Virtus) e Sabrina Innocenti (GAB)
800 METRI Piero Lorenzini e Zoe Ranzoni (Virtus)
1500 METRI Marco Maffongelli e Manuela Maffongelli (Vigor)
5000 METRI Giuseppe Gioia (GAB)
LUNGO Martino Kick (SAM) e Nina Altoni (Airole)
ALTO Matteo Zariatti (ASSPO) e Eleonora De Putti (SAM)
TRIPLO Gea Bernasconi (ASSPO)
ASTA Martino Kick (SAM)
PESO Luca Bernaschina (ASSPO) e Eleonora De Putti (SAM)
DISCO Mauro Stucchi (SAB) e Sara Tonazzi (AT90)
GIAVELOTTO Luca Bernaschina (ASSPO) e Nadine Monterosso (Virtus)
MARTELLO Diego Bettoni e Martina Strano (Virtus)

ATLETICA | TICINESI ASSOLUTI

Belle conferme al Lido

Agli Assoluti di Locarno due ori per Angelella e Mattiello (100 e 200), e per De Putti, Kick e Bernaschina nei concorsi

Due giorni di atletica hanno inaugurato al meglio la rinnovata pista del Lido di Locarno. La locale Virtus è stata protagonista anche in gara con i suoi atleti, a partire da Daniele Angelella che ha di nuovo lasciato la sua impronta sui Campionati ticinesi. Il virtussino ha centrato la doppietta 100 e 200 metri, abbellita dai tempi di 10"87 rispettivamente di 21"78. Sui 100 ha preceduto il nazionale U18 Simone Gabutti di Airolo e Aaron Dzinku dell'Atletica Mendrisiotto, mentre sui 200 il collega di club e di staffetta Ricky Petrucciani e di nuovo Gabutti.

L'U18 Petrucciani si è imposto nei 400 in 49"50 davanti agli altri specialisti della Virtus, Elia Taminelli e Silvio Barandun. Vittoria Virtus anche sugli 800 metri (domenica) con Piero Lorenzini che in volata ha avuto la meglio in 1'59"72 su Roberto Simone del Gab. Le vittorie per i colori di casa si sono interrotte sui 1'500 metri (sabato): Marco Maffongelli (Vigor Ligornetto) si è imposto con una bella progressione in 4'00"72, precedendo Lo-

renzini e Simone. Sui 1'500 metri femminili la vittoria è rimasta non solo in società ma anche in famiglia, con la sorella Manuela (Maffongelli) pure lei vittoriosa per distacco in 4'43"46 su Karin Petraglio del Gab.

Nella velocità femminile, in assenza dell'olimpionica Del Ponte, Claudia Daniela Mattiello è stata protagonista con due vittorie nette su 100 e 200 metri in 12"66 e 25"94, davanti rispettivamente a Gea Bernasconi (Asspo) e Giulia Malacrida (pure Asspo). La luganese ha corso pure i 400 metri. Pur restando sotto i 60" si è dovuta accontentare del secondo rango davanti a Tessa Tedeschi (Sab) e alle spalle dell'imprendibile Sabrina Innocenti (Gab), che con il suo 57"78 ha stracciato il personale e chiuso in bellezza una stagione positiva.

Ranzoni in grande spolvero

La stessa atleta del Gab ha poi infiammato gli 800, lanciati da Emma Lucchina, che hanno visto in un finale concitato emergere la 14enne Zoe Ranzoni della Virtus, che migliorandosi di oltre sei secondi si è imposta negli ultimi metri in 2'18"87, superando Innocenti, Ilaria Arini (Gab) e Lucchina (Vigor). Nei concorsi tre specialisti delle



L'arrivo dei 200 metri con la vittoria di Daniele Angelella

TI-PRESS/SCOLARI

gare multiple si sono distinti con due ori a testa. Eleonora De Putti ha fatto suoi alto e peso, prima di inchinarsi a Nina Altoni (Airolo) nel lungo per due piccoli centimetri all'ultimo salto. Il decatleta Luca Bernaschina dell'Asspo ha invece vinto peso e giavellotto, anche lui cogliendo pure un secondo rango, nel di-

sco alle spalle di Mauro Stucchi del Sab. Il fresco campione svizzero U20 Martino Kick della Sam ha invece dato saggio della sua polivalenza dominando nell'asta con 4m55 e vincendo il lungo con 6m50 davanti a Andrea Chinotti dell'Asspo (6m42). Nell'alto maschile vittoria per Matteo Zariatti dell'Asspo a quo-

ta 1m90, mentre resiste l'egemonia Virtus nel martello con Diego Bettoni e Martina Strano a guidare un concorso tutto casalingo. Gli altri titoli sono andati a Nadine Monterosso (Virtus, giavellotto), Giuseppe Gioia (Gab, 5'000 m), Gea Bernasconi (Asspo, triplo) e Sara Tonazzi (A190, disco). ASAT



DUE ORI Martino Kick è uno dei cinque atleti che a Locarno hanno conquistato due titoli cantonali. (Foto Reguzzi)

Atletica **A Locarno in cinque chiudono con una doppietta**

Due ori per Angelella, Mattiello, Kick, De Putti e Bernaschina

■ Due giorni di atletica hanno inaugurato al meglio le rinnovate piste del Lido di Locarno. La locale Virtus è stata protagonista anche in gara con i suoi atleti, a partire da Daniele Angelella che ha di nuovo lasciato la sua impronta sui Campionati ticinesi.

Il virtussino ha centrato la doppietta 100-200 metri, abbellita dai tempi di 10"87 e rispettivamente di 21"78. Sui 100 ha preceduto il nazionale U18 Simone Gabutti di Airolo e Aaron Dzinaku dell'atletica Mendrisiotto, mentre sui 200 il collega di club e di staffetta Ricky Petrucciani e di nuovo Gabutti. Approfittando dell'assenza del leader sui 400 metri, l'U18 Petrucciani si è imposto in 49"50 davanti agli altri specialisti della Virtus, Elia Taminelli e Silvio Barandun nell'ordine.

Vittoria Virtus anche sugli 800 metri con Piero Lorenzini che in volata ha avuto la meglio in 1'59"72 su Roberto Simone del GAB. Le vittorie per i colori di casa si sono interrotte sui 1'500 metri, dove Marco Maffongelli (Vigor Ligorretto) si è imposto con una bella progressione in 4'00"72, precedendo Lorenzini e Simone. Sui 1'500 metri femminili la vittoria è rimasta non solo in società ma anche in famiglia, con la sorella Manuela Maffongelli pure lei vittoriosa per distacco in 4'43"46 su Karin Petraglio del GAB.

Nella velocità femminile, in assenza dell'olimpionica Ajla Del Ponte, Claudia Daniela Mattiello è stata protagonista con due vittorie nette nei 100 e 200 metri in 12"66 e 25"94, davanti rispettivamente a Gea Bernasconi (ASSPO) e Giulia Malacrida (pure ASSPO). La luganese tra le due gare ha cor-

TUTTI I CAMPIONI

100 m: Daniele Angelella (Virtus) e Claudia Daniela Mattiello (SAL).

200 m: Daniele Angelella (Virtus) e Claudia Daniela Mattiello (SAL).

400 m: Ricky Petrucciani (Virtus) e Sabrina Innocenti (GAB).

800 m: Piero Lorenzini e Zoe Ranzoni (entrambi Virtus).

1.500 m: Marco Maffongelli e Manuela Maffongelli (entrambi Vigor).

5.000 m: Giuseppe Gioia (GAB).

LUNGO: Martino Kick (SAM) e Nina Altoni (Airolo).

ALTO: Matteo Zariatti (ASSPO) e Eleonora De Putti (SAM).

TRIPLO: Gea Bernasconi (ASSPO).

ASTA: Martino Kick (SAM).

PESO: Luca Bernaschina (ASSPO) e Eleonora De Putti (SAM).

DISCO: Mauro Stucchi (SAB) e Sara Tonazzi (AT90).

GIAVELLOTTO: Luca Bernaschina (ASSPO) e Nadine Monterosso (Virtus).

MARTELLO: Diego Bettoni e Martina Strano (entrambi Virtus).

so pure i 400, dove pur restando sotto i 60" si è dovuta accontentare del secondo rango davanti a Tessa Tedeschi (SAB) e alle spalle dell'imprendibile Sabrina Innocenti (GAB) che con il suo 57"78 ha stracciato il personale e chiuso in bellezza una positiva stagione. La stessa atleta del GAB ha poi infiammato il giorno seguente gli 800 metri, lanciati da Emma Lucchina, che hanno visto emergere in un finale concitato la 14. enne Zoe Ranzoni della Virtus, la quale migliorandosi di oltre sei secondi si è imposta negli ultimi metri in 2'18"87, superando Innocenti, Ilaria Arini (GAB) e Lucchina (Vigor). Nei concorsi tre specialisti delle gare multiple si sono distinti con due ori a testa. Eleonora De Putti ha fatto suoi alto e peso, prima di inchinarsi a Nina Altoni (Airolo) nel lungo per due piccoli centimetri all'ultimo salto. Il decatleta Luca Bernaschina dell'ASSPO ha invece vinto peso e giavellotto, anche lui cogliendo pure un secondo posto nel disco alle spalle di Mauro Stucchi del SAB. Il fresco campione svizzero U20 Martino Kick della SAM ha invece dato saggio della sua polivalenza dominando nell'asta con 4,55 metri e vincendo il lungo con 6,50 metri davanti ad Andrea Chinotti dell'ASSPO (6,42 metri).

Nell'alto maschile vittoria per Matteo Zariatti dell'ASSPO a quota 1,90 metri, mentre resiste l'egemonia Virtus nel martello con Diego Bettoni e Martina Strano a guidare un concorso tutto casalingo. Gli altri titoli sono andati a Nadine Monterosso (Virtus, giavellotto), Giuseppe Gioia (GAB, 5'000 m), Gea Bernasconi (ASSPO, triplo) e Sara Tonazzi (AT90, disco).

ASAT